

## In quell'albergo.....



In quell'albergo e nelle ore pomeridiane, dopo un lungo viaggio, mi addormentai profondamente. I ritmi dei giorni passati erano stati anormali ed avevo passato la notte precedente insonne. Sprofondai nel sonno! Sognai di cadere nel vuoto dopo essere salito su una lunga scala di legno, che si sorreggeva senza alcun sostegno. Quella sensazione fu talmente realistica che mi portò alla interruzione del sonno e mi ritrovai in uno stato di forte agitazione. Mi svegliai di soprassalto, con il corpo "sudato a freddo" e mi feci immediatamente una doccia. Dovevo ancora affrontare la parte più importante della giornata, quella che in serata avrebbe dato debutto al mio pubblico discorso. In quel momento avrei desiderato l'esistenza di una mente alternativa, attraverso la quale venisse letta in trasparenza quella mia e che sciogliesse il dilemma da me generato. Quel sogno voleva significare che mancavo di realismo? Avevo un'opinione di me troppo alta? Avevo fatto progetti grandiosi senza alcun rapporto con le mie reali capacità? Una cosa era certa, era emerso il lato più curioso della mia condizione e cioè che la parte ignota della mia anima era rimasta dominante ed io avevo paura, timore di avere difficoltà di memoria..... Stavo invecchiando!! Il mio discorso a braccio, andò "a gonfie vele", perché a parlare fu la mia coscienza, che diede impulso ai concetti che arrivarono con lucidità alla mia mente ed in quel contesto conferì alla platea un gran clamore.

**Nino Zammataro**